

**Motivazione per la nomina a
Professore Emerito dell'Università degli Studi di Milano**
dal verbale della seduta del 18 dicembre 1991
del Consiglio della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali
dell'Università degli Studi di Milano

[omissis]

- Proposte di conferimento del titolo di Professore Emerito

[omissis]

Il prof. Ermanno Marchionna, a nome dei Colleghi del Gruppo Matematico, propone alla Facoltà di approvare la richiesta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. CARLO FELICE MANARA, già ordinario di Geometria superiore, a riposo dall'1.11.1991, leggendo la seguente relazione:

CARLO FELICE MANARA

Nato a Novara il 31.3.1916, si è laureato in Scienze matematiche ¹ a Milano nel 1939. Libero docente dal 1949 ², fu poi assistente di ruolo e professore incaricato ³ presso questa Facoltà di Scienze MM. FF. NN. Vincitore di concorso nel 1951, fu chiamato sulla cattedra di Geometria Analitica con elementi di Proiettiva presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'Università di Modena, dove divenne anche Preside della Facoltà dal 1954 ⁴ al 1956 e fu Prorettore. Ivi insegnò anche presso l'Accademia Militare. Nel 1956 si trasferì a Pavia e quindi, dal 1959, fu a Milano sulla cattedra di Geometria di questa Facoltà. Qui fu Preside della Facoltà nel triennio 1966/69. Successivamente, nel 1970 ⁵, passò alla cattedra di Istituzioni di Geometria Superiore, che ha tenuto fino al collocamento fuori ruolo nel 1986; da allora, fino al termine dell'anno accademico 1990-91, egli ha continuato a tenere come corso libero pareggiato l'insegnamento di Geometria differenziale.

A Milano Manara ha iniziato la sua carriera scientifica avendo come maestro Oscar Chisini che lo indirizzò alla ricerca nell'ambito della geometria algebrica suscitando in lui anche l'interesse e la passione per la geometria differenziale. Nell'ambito della prima disciplina Manara si dedicò allo studio delle curve di diramazione dei piani multipli e particolarmente dei piani tripli, tema in cui confluivano e si intrecciavano questioni sottili di geometria, di algebra e di topologia. Erano gli anni in cui la Scuola italiana di geometria algebrica, e particolarmente quella di Chisini a Milano, raggiungeva risultati di una profondità inimmaginabile rispetto agli strumenti tecnici disponibili allora, quando ancora non era nata la topologia differenziale. Sulle curve di diramazione dei piani tripli, e più in generale sulle ipersuperficie di diramazione degli spazi tripli, Manara ottenne, negli anni tra il 1946 e il 1951, risultati di carattere altamente avanzato, alcuni dei quali attendono ancora di essere analizzati in termini moderni. Di notevole rilievo anche i risultati che, dal 1950 al 1954, Manara ottenne nell'ambito della geometria differenziale, in particolare quelli concernenti le trasformazioni puntuali regolari del piano e la loro approssimazione con trasformazioni cremoniane, quelli sulla caratterizzazione integrale di certe superfici immerse in varietà riemanniane e quelli riguardanti gli invarianti proiettivi differenziali dello spazio.

Fin dagli anni giovanili Manara collaborò attivamente alla redazione del Periodico di Matematiche, allora diretto da Chisini e a cui succedette nella direzione con Modesto Dedò⁶. Negli anni '60 egli contribuì ininterrottamente alla rivista con numerosissimi scritti, toccando svariati temi di geometria, geometria algebrica e differenziale, logica, economia matematica, didattica e Storia della Matematica⁷.

La collaborazione con Siro Lombardini, iniziata nei primi anni '50, condusse Manara ad occuparsi sempre più attivamente delle applicazioni della Matematica alle Scienze economiche. Anche in tale campo egli fu fecondo di idee e di contributi sia nell'ambito metodologico che in quello scientifico, specialmente per quanto riguarda i suoi scritti sul modello di Sraffa per la produzione congiunta di merci a mezzo di merci, sulla rappresentazione delle preferenze del consumatore attraverso una funzione indice di utilità e su aspetti delicati delle dimostrazioni matematiche dell'esistenza di soluzioni nei modelli di equilibrio generale. Nell'ambito di questi temi egli collaborò anche con Università straniere.

Nel triennio in cui fu Preside di questa Facoltà di Scienze MM. FF. NN., periodo tra i più turbolenti attraversati dall'Università italiana nell'ultimo dopoguerra, Manara seppe governare la Facoltà con mano ferma e con grande buon senso, attento sempre alle istanze più serie degli studenti.

Gli anni dal 1969 al 1976 furono di intenso lavoro didattico oltre che di ricerca. Con i suoi corsi egli contribuì a dare una moderna impronta al corso di laurea in Matematica dell'Università di Milano, talvolta precorrendo tendenze seguite poi dai corsi di laurea in Matematica di altre Sedi. Nel triennio 1972-75⁷ Manara fu membro del Comitato ordinatore per la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'Università della Calabria⁸. Fu inoltre rappresentante dell'Italia per i problemi dell'Università presso l'UNESCO e in tale veste partecipò nei primi anni '70 a tre conferenze presso la Sede di Bucarest.

Manara è autore o coautore di numerosi testi: "Matematica generale", "Lezioni di Geometria", "Corso di Geometria", "Elementi di Economia matematica", "Matematica finanziaria ed attuariale", testi ampiamente utilizzati da varie generazioni di studenti universitari sia delle Facoltà di Scienze MM. FF. NN. che delle Facoltà di Economia e Commercio e di Scienze Politiche⁹.

Dal 1956 al termine dell'anno accademico 1990/91 Manara ha anche svolto un'intensa attività presso l'Università Cattolica, nelle Facoltà di Economia e Commercio e di Scienze Politiche a Milano e nelle Facoltà di Scienze MM. FF. NN. nella Sede di Brescia, impartendo numerosi insegnamenti di Matematica generale, Matematica finanziaria, Economia matematica, Logica, Matematiche elementari dal punto di vista superiore. Per la molteplicità dei suoi interessi culturali e delle sue competenze scientifiche, nel 1987 l'Università Cattolica gli ha conferito la laurea honoris causa in Filosofia¹⁰.

Manara ha avuto anche altri riconoscimenti per la sua attività: membro effettivo della Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Modena dal 1955¹¹; socio corrispondente dal 1961 e membro effettivo dal 1975 dell'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere; membro dell'Académie Internationale de Philosophie des Sciences di Bruxelles dal 1976; Medaglia d'oro ai benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte nel 1975.

Caratteristica peculiare di Manara, che ha costantemente informato la sua attività scientifica ed educativa e che attraverso l'insegnamento egli ha cercato di trasmettere agli allievi, è una visione del sapere e della ricerca della verità scientifica sempre inseriti in un progetto di crescita culturale e umana della persona. Numerosi sono attualmente i suoi allievi che ricoprono posti di professore universitario in varie sedi italiane.

La Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'Università di Milano si onora di proporre che al Prof. CARLO FELICE MANARA, scienziato che ha recato prestigio alla ricerca scientifica italiana, venga conferito il titolo di Professore Emerito.

[omissis]

Ho apportato alcune variazioni in relazione alla documentazione in cfms0.htm

- 1 Scienze matematiche invece di Scienze MM. FF. NN.
- 2 1949 invece di 1948.
- 3 Dati dall'Annuario sono in cfms1b1a.htm
- 4 1954 invece di 1953.
- 5 1970 invece di 1971,
- 6 V. cfms1c2.
- 7 V. cfms1c2.
- 8 Presiedette il Comitato Ordinatore per la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'Università Cattolica, sede di Brescia.
- 9 C'è anche *Appuntu di logica elementare*, v. cfms2b.htm.
- 10 Sulla motivazione v. cfms1d4.htm
- 11 1955 e non 1954; emerito dal 2001.